

COVID-19 Lo 0,1% degli anziani ha finito il ciclo. Prossimo screening a Cagliari

Vaccini, l'Isola è indietro Temussi: «Presto un V-day»

Ritardi e polemiche, ma in Barbagia si procede con gli over 80

Racconta la sindaca di Ovoda Cristina Sedda che ieri è stata una giornata bellissima. «Il sole splendeva, e i nostri anziani si sono messi in fila da presto, distanziati, con le mascherine, chiacchieravano e si dicevano che sono persone fortunate perché stavano per ricevere il vaccino anti-Covid. Hanno aderito tutti subito con fiducia, è stato un grande insegnamento da parte di donne e uomini che in passato hanno vissuto la precarietà della salute anche per mancanza di vaccinazioni adeguate».

Il lato positivo

La Sardegna è ultima in Italia per la somministrazione agli over 80 (c'è stato il capitolo-spot del Medio Campidano nel weekend scorso con 2.600 iniezioni) ma tra ritardi, polemiche, piani in cui i conti non tornano - come hanno evidenziato Progressisti e Pd - c'è nell'Isola un'isola felice, dove la campagna va, senza clamore. Certo, con piccoli numeri, ma con successo. «Abbiamo avuto l'input dalla commissaria

della Assl di Nuoro e ci siamo buttati a capofitto nell'operazione», dice Paola Raspitzu, direttrice del distretto sanitario di Sorgono, «vaccineremo tutti i grandi anziani del territorio, loro sono la nostra forza e le nostre radici, da qui iniziamo a sconfiggere il virus». Hanno già fatto gli ospiti delle comunità alloggio, e ora sono partiti con gli ultrottantenni che possono andare da soli all'appuntamento (poi sarà il turno dei non autosufficienti, che saranno vaccinati a domicilio). Ieri Ovoda di mattina e Tiana di pomeriggio, oggi Ortueri e Atzara, domani Tonara e Sorgono. «In questi giorni in tutto 528 inoculazioni, poi, quando arriveranno le altre fiale, passeremo alla montagna», aggiunge la dottoressa Raspitzu, «grazie alla collaborazione dei Comuni e dei medici di base e all'impegno di un'équipe vaccinale preparata e motivata, stiamo lavorando molto bene, telefoniamo alle persone a casa, e sapete qual è la cosa più bella? Sentire un novantenne che aderisce immediatamente, che ci crede e ringrazia per essere stato chiamato».

Il rapporto

Detto questo, nel report settimanale della Fondazione Gimbe la Sardegna resta in coda: la percentuale di popolazione che ha completato il ciclo vaccinale passa dall'1,59 all'1,65 (periodo 17-23 febbraio) mentre la media italiana è del 2,25%. Nel monitoraggio del commissario per l'emergenza, siamo penultimi: somministrate il 63,1% delle dosi consegnate, 80.783 su 128.000, e ultimi per over 80 che hanno completato il ciclo, lo 0,1% (e meno del 5% sono quelli che hanno avuto la prima dose) rispetto alla media dell'Italia pari al 2,9%.

I programmi

«Ricordiamo che le fiale a disposizione sono sempre poche», sottolinea il commissario straordinario dell'Ats Massimo Temussi, «stiamo organizzando un V Day, una giornata in cui a Cagliari, Oristano, Nuoro e Sassari saranno vaccinati, in ciascuna città, 5mila anziani. Gli idonei saranno contattati per telefono». Inoltre - aggiunge - «siamo quasi pronti al prossimo screening di massa con

i test rapidi, che si terrà a Cagliari e nell'area metropolitana, probabilmente alla Fiera e in diversi punti nei quartieri e in ogni comune, un'operazione che richiede uno sforzo notevole con 3.500 operatori coinvolti».

Le mancanze

I consiglieri regionali di Leu Eugenio Lai e Domenico Cocco hanno presentato un'interrogazione per sapere come mai «la Assl di Nuoro non ha ancora provveduto a vaccinare i medici liberi professionisti del territorio, nonostante sia da tempo in possesso degli elenchi dei professionisti e le ripetute richieste da parte dell'Ordine dei medici della Provincia». Anche il consigliere Pd Salvatore Corrias denuncia «continue falle». Medici e odontoiatri liberi professionisti del Nuorese e dell'Ogliastra «avevano ricevuto comunicazioni e contavano di essere vaccinati entro la prossima settimana. Poi il dietrofront: le dosi non sono arrivate». E in un'interrogazione con tutto il Pd, «abbiamo chiesto conto all'assessore Nieddu del perché

gli agenti di Polizia locale non siano rientrati tra le forze dell'ordine, e dunque non possano essere vaccinati nella fase 3».

Cristina Cossu

RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:33%